



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 18 del 08/03/2023

OGGETTO: CANDIDATURA A PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO DELLA TRADIZIONE DELL'ACETO BALSAMICO. ADESIONE E SOSTEGNO AL COMITATO PROMOTORE.

L'anno **duemilaventitre** addì **otto** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GALLI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ADANI ANDREA	ASSESSORE	Presente
MAZZUCCHI ALESSANDRA	ASSESSORE	Assente
TRENTI ADRIANO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. GALLI GIOVANNI che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CANDIDATURA A PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO DELLA TRADIZIONE DELL'ACETO BALSAMICO. ADESIONE E SOSTEGNO AL COMITATO PROMOTORE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- nell'Emilia centrale, ed in particolare nelle Province di Modena e Reggio Emilia, è profondamente radicata e ben viva la tradizione dell'Aceto Balsamico come elemento di socialità, di arte del saper fare diffusa sul territorio e di cultura popolare;

- questa cultura ruota attorno alla lavorazione del mosto cotto proveniente dalle vigne coltivate a questo scopo nel territorio, secondo la saggezza antica di generazioni, mosto che viene sapientemente negli anni trasformato in Balsamico secondo una tradizione di molti secoli, tramandata soprattutto oralmente di padre in figlio, allo scopo di tutelare la tradizione e la conoscenza del singolare prodotto, incomparabile e preziosa eredità ricevuta in dono dagli antenati e patrimonio comune della gente di questo lembo di terra emiliana;

- questa sapienza popolare ed antica è sempre sopravvissuta ad ogni evento anche drammatico accaduto nel passato remoto e recente: guerre, terremoti, mutamenti epocali, sociali, politici ed economici. Ne è sempre uscita indenne, se non più forte in virtù dei valori lasciati in dote da coloro che nella penombra e nel silenzio della propria acetaia l'hanno pazientemente accudita e custodita, consentendole di diventare unica e irripetibile;

- in occasione del 53° Palio di San Giovanni, nell'anno 2019, il Gran Maestro della Consorceria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto Maurizio Fini, propose l'idea - lanciando un appello all'intero territorio, alle istituzioni e a tutte le realtà interessate - di lavorare insieme a un obiettivo che pareva ambizioso: il riconoscimento da parte dell'Unesco della tradizione e della cultura legate al Balsamico;

- da allora si è sviluppato un percorso verso la presentazione della candidatura a Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco;

- l'INPAI (Inventario Nazionale del Patrimonio Agroalimentare Italiano) è stato istituito nel 2017 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali presso il Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, al fine di individuare, catalogare e documentare gli elementi culturali afferenti alle tradizioni agroalimentari di eccellenza italiane e per dar loro massima visibilità a livello nazionale e internazionale;

- è recente un passo importantissimo quale l'iscrizione del "Tradizione del Balsamico" nell'Inventario Nazionale del Patrimonio Agroalimentare Italiano, tappa fondamentale per ottenere il parere favorevole della Commissione nazionale Unesco;

- negli anni si è consolidata la rete delle Acetaie comunali, accanto alle centenarie Acetaie private, diffuse sul territorio e contestualizzate negli straordinari paesaggi delle Province di Modena e Reggio Emilia, per trasmettere la passione e l'esperienza per il Balsamico, facendola vivere a cittadini e turisti da tutto il mondo;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale: ha inaugurato nel febbraio 2004 la propria acetaia all'interno dell'antico Palazzo Montecuccoli, condotta con il supporto della Consorceria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto in forza della convenzione approvata con atto di Consiglio Comunale n. 20 del 8/6/2016;

RILEVATO che l'Emilia Romagna è il cuore agroalimentare del Paese e vanta attualmente il primato tra le regioni italiane per numero di prodotti riconosciuti con la qualifica di Dop e Igp: in totale sono 44 (19 Dop e 25 Igp) le produzioni agroalimentari già in possesso della certificazione europea, a cui vanno aggiunti tutti i vini (30 le Dop e Igp riguardanti produzioni vitivinicole);

CONSIDERATO che:

- la cultura del cibo e le tante tipicità dei prodotti enogastronomici dell'Emilia Romagna rappresentano un fattore strategico peculiare per la ripresa del settore turistico e per la promozione del territorio;

- il Comune di Marano sul Panaro intende promuovere il proprio territorio attraverso proposte legate ad un turismo lento, per far conoscere ed apprezzare più da vicino i luoghi di produzione delle eccellenze enogastronomiche più famose al mondo, anche in collaborazione con le realtà produttive presenti sul territorio;

CONSIDERATO altresì che oggi il riconoscimento a Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO appare un traguardo raggiungibile e concreto ma è fondamentale che questa candidatura possa contare sul contributo di tutti, trasformandosi sempre più in vero e proprio viaggio collettivo e che a questo obiettivo partecipano i cultori del Balsamico sia nella Provincia di Modena che in quella di Reggio Emilia, con la Consorceria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto insieme alla Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano, all'Accademia dell'Aceto Balsamico Tradizionale Terre di Canossa e all'Associazione Esperti Degustatori di Aceto Balsamico Tradizionale, a testimonianza di una cultura comune dell'Emilia Centrale;

VALUTATO opportuno sostenere la candidatura “La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale” a Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, in quanto tale azione risponde perfettamente agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi del Comune di Marano sul Panaro, inserendosi nella programmazione complessiva dell'Ente in relazione alla promozione del territorio e delle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche locali;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri economici aggiuntivi a carico del Comune di Marano sul Panaro, configurandosi come un primo passo importante e significativo per dare impulso a nuove opportunità per il territorio e per la realizzazione di un percorso di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali, con ricadute positive su agricoltura, commercio, ristorazione e turismo;

RAVVISATA l'urgenza di procedere a tal fine all'adesione al Comitato Tradizione del Balsamico, promotore della candidatura a Patrimonio Culturale Immateriale Unesco de “La tradizione del balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia Centrale”;

RICHIAMATA Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28/12/2021 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2022/2024 ;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 28/12/2021 esecutiva nei termini di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 12/01/2022 esecutiva nei termini di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione PEG finanziario 2022-2024;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica non necessitando il parere contabile poiché dal presente provvedimento non derivano riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso

compatibili;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano ed accertati nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1) Di aderire al Comitato Tradizione del Balsamico costituitosi nell'ottobre 2022 con sede a Spilamberto, Via Roncati, 28, promotore della candidatura de **“La tradizione del balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell’Emilia Centrale”** a Patrimonio Culturale Immateriale Unesco;

2) Di condividere e sostenere pertanto la candidatura “La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell’Emilia centrale” a Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, aderendo al progetto promosso dalla Consorzeria dell’Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto insieme alla Confraternita dell’Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano;

3) Di sostenere concretamente, sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale, laddove possibile, la candidatura “La tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell’Emilia centrale” a Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO;

4) Di favorire l’organizzazione di un movimento di supporto alla candidatura della Tradizione del Balsamico che coinvolga le Istituzioni, i soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo nel mondo della Tradizione del Balsamico, le Acetaie Comunali, la rete delle acetaie private, dei Consorzi di Tutela, delle aziende e delle Associazioni economiche e di promozione della città e del territorio anche in chiave turistica, le scuole e l’Università ed i cittadini guardando ad un obiettivo comune;

5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio dell’Ente e che dal presente provvedimento non derivano riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune;

6) Di demandare alla Responsabile del Settore Cultura ogni altro provvedimento e atto necessario per l’attuazione di quanto testè disposto.

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
GALLI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA